

Nella Provincia di Ancona e in parte nella provincia di Macerata sono stati presentati 6 progetti dal nostro CaCia e due in autonomia. I progetti presentati interessano i Comuni di: -Cupramontana-Staffolo e San Paolo di Jesi che è stato il capostipite di tutti e 6 progetti;

-Ostra, Belvedere Ostrense, Senigallia, San Marcello;

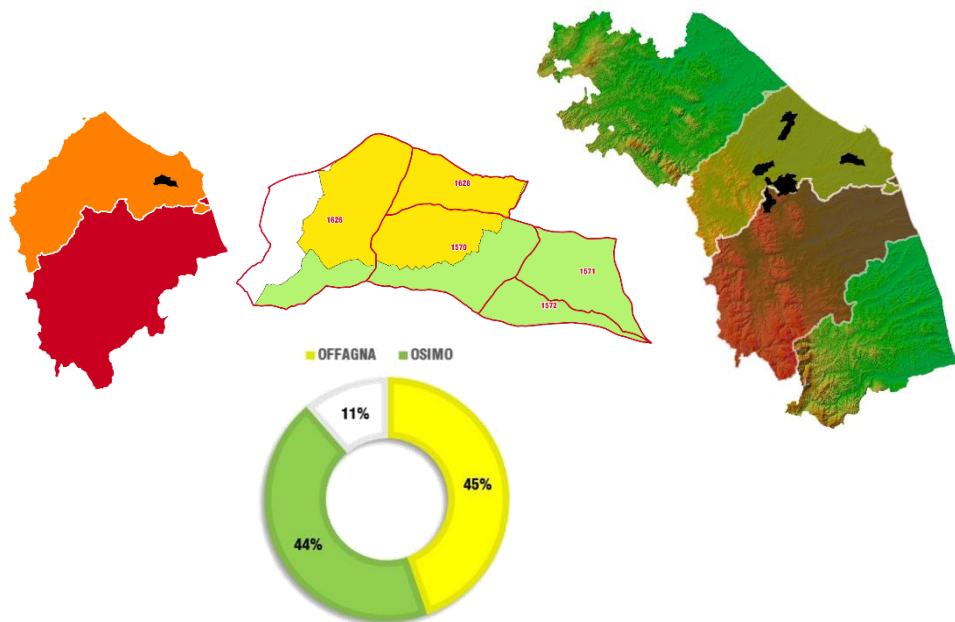
-Castelplanio e Rosora;

-Apiro e Poggio san vicino;

-Montecarotto e Castelplanio;

-Recanati.

Tutti questi progetti interessano entrambe le misure coinvolte: 5.1 e 4.3. Nell'Area di CupraMontana, Staffolo e San Paolo di Jesi, tipicamente caratterizzata dalla Vitivinicoltura, hanno aderito ben 4 grandi cantine in progetti che vanno oltre il milione di euro. Tutti e 6 i progetti superano i 5 milioni di euro e riguardano interventi che vanno a prevenire il dissesto idrogeologico.





MARCA Di ANCONA
Servizi Consulenza Progettazione



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea



REGIONE MARCHE

ID
52090

PSR Marche 2014/2022

Misura 1.2.A Azioni informative relative al miglioramento economico delle aziende agricole



Accordi Agroambientali d'area

Ottimizzazione uso risorse quali acqua ed energia

A cura di Dimitri Giardini

Le risorse idriche sono influenzate in maniera significativa dai cambiamenti climatici. In particolare, il sistema delle acque superficiali (fiumi e laghi) è sensibile alle condizioni climatiche, oltre ad essere sottoposto a forti pressioni antropiche. Alcuni dei principali effetti del cambiamento climatico sul sistema idrico dipendono dalla variazione nel regime delle precipitazioni piovose, che può comportare eventi di piena estremi, o eventi di magra. Inoltre l'aumento delle temperature influenza gli ecosistemi legati agli ambienti idrici, con possibili effetti sia in termini di biodiversità che di servizi ecosistemici. Il suolo è considerato come una risorsa non rinnovabile viste le tempistiche estremamente lunghe di formazione. Esso svolge funzioni essenziali di approvvigionamento di cibo, regolazione e mantenimento degli ecosistemi (stoccaggio di carbonio, regolazione dei flussi idrici, sostentamento dell'ecosistema etc.). Le interazioni del suolo con i cambiamenti climatici sono di duplice natura: se da un lato il suolo contribuisce allo stoccaggio del carbonio (e quindi ha un'azione di mitigazione sui cambiamenti climatici) dall'altro i cambiamenti climatici in atto possono influenzare le dinamiche del suolo ed innalzare i fenomeni di degrado, dissesto o erosione. Il degrado del suolo è la riduzione o perdita della capacità produttiva del suolo. I vari tipi di dissesto geologico, idrogeologico e idraulico, sono influenzati in maniera significativa dai cambiamenti climatici. In particolare, le tre categorie sono sensibili alle condizioni climatiche, che si sommano alle forti pressioni antropiche a cui sono di norma soggette. Nello specifico, la variazione nel regime delle precipitazioni piovose, che comporta eventi estremi di precipitazioni o di siccità e l'aumento delle temperature, che influenza la stabilità dei versanti, hanno la capacità di incrementare il livello di rischio legato al dissesto.



Cosa sono gli Accordi Agroambientali d'area (A.A.A.)?

Gli A.A.A. sono lo strumento già attivato dalla precedente programmazione del PSR e confermato anche nella nuova sulla: a) Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni (Focus Area 3B);

b) Tutela della biodiversità (Focus Area 4A);

c) Tutela delle acque (Focus Area 4B);

I primi due bandi (DDS 311 del 06/05/2016 e DDS 169 del 28/04/2017) sono stati finalizzati alle azioni di tutela dei corpi idrici superficiali e profondi attraverso l'utilizzo di tecniche di produzione a basso impatto.

Con la DGR n.1519 del 19/11/2018 sono state approvate le linee guida per l'attivazione di Accordi Agroambientali d'Area finalizzati alla Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni. Tali linee guida precedono l'uscita del bando della sottomisura 16.5 a supporto della costituzione degli Accordi Agroambientali d'Area. Gli Accordi Agroambientali d'area sulla qualità del suolo sono una novità unica nel panorama del PSR perchè per la prima vanno ad interessare non tanto la gestione dei nitrati quanto la gestione e la regimazione delle acque. Gli Accordi Agroambientali d'Area (AAA) hanno lo scopo di coinvolgere ed aggregare intorno ad una specifica problematica di carattere ambientale, un insieme di soggetti pubblici e privati nell'ambito di un progetto territoriale condiviso, in grado di attivare una serie di interventi volti ad affrontare tale criticità in maniera coordinata. Ecco perchè quando si presenta l'A.A.A. fondamentale è la presenza di 10 imprenditori agricoli.

Come funzionano gli A.A.A.?

C'è un ente pubblico, in genere un Comune o una unione di più Comuni che funge da capofila e stipula un accordo con altri enti pubblici, privati e aziende agricole andando ad individuare un'area che vada ad interessare almeno tre bacini idrografici. Le aziende che ricadono all'interno dei bacini individuati andranno a beneficiare degli interventi che verranno svolti. Le misure di intervento sono:

-la 5.1: interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico;

-4.3: sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.

Oltre a questi interventi ne verranno realizzati altri che interessano una Convenzione tra i Comuni ed il Consorzio di Bonifica, per mitigare il rischio idrogeologico dei canali di regimazione delle acque principali. Gli Accordi Agroambientali d'Area (AAA) rappresentano un approccio innovativo all'utilizzo dei fondi comunitari caratterizzato da una progettazione integrata finalizzata alla tutela dei terreni agricoli mediante interventi sia nelle superfici agricole che nel reticolo idrografico, basata sulla partecipazione e la condivisione delle scelte da parte di soggetti pubblici e privati.

